



SIMONE COLLINI

scollini@unita.it

Non è che ci sia bisogno della sfera di cristallo per sapere che autunno sarà». Pier Luigi Bersani legge i dati appena diffusi dal Centro studi di Confindustria, quei 700 mila posti di lavoro persi in due anni, il Pil a -4,8%, i consumi a -1,7%. «Gli spiragli che si intravedono sono nell'ordine del più-zero-virgola», scuote la testa mentre tiene d'occhio il monitor sistemato sulla scrivania, al comitato "Bersani segretario Pd" di piazza Santi Apostoli.

Berlusconi sostiene che la crisi l'abbiamo lasciata alle spalle.

«Sarà veramente così quando saremo tornati al punto in cui eravamo. E a questo ritmo non basteranno dieci anni, per riuscirci».

Intanto, nell'immediato?

«Vedremo cadere un numero non indifferente di piccole imprese, che a causa dei consumi bassi non hanno più fiato per andare avanti, e ci saranno evidenti ricadute sul mondo del lavoro. Elementi critici che, inevitabilmente, verranno alla luce questo autunno».

Le daranno del menagramo, l'accuseranno di provocare disagio.

«Il disagio deriva semmai dal fatto che i riflettori non sono puntati su questi problemi, che chi li vive percepisce un senso di isolamento, di solitudine e di abbandono, mentre chi ha responsabilità di governo continua a parlare di cieli azzurri».

La prima cosa da fare, secondo lei?

«Recuperare una discussione realistica sui temi della crisi. Quando l'Italia è messa di fronte a un problema se lo mangia, quando gli viene attutito si provoca un danno, perché gli elementi di reazione si attenuano. Oggi c'è una cappa di conformismo micidiale, un condizionamento dei mezzi d'informazione estremamente dannoso. Il governo non può pretendere il consenso quando non c'è e al Parlamento non può essere impedito di parlare di questi temi».

Ci fosse una discussione parlamentare, lei cosa direbbe?

«Che c'è bisogno di una vera manovra anticrisi. Il governo ha solo spostato soldi da una parte all'altra del bilancio. Alla fine, dal punto di vista dell'animazione dell'economia, l'ef-

HA DETTO

Cieli azzurri I riflettori non sono puntati su questi problemi. Chi li vive percepisce un senso di solitudine e abbandono, mentre chi governa continua a parlare di cieli azzurri

Manovra C'è bisogno di una vera manovra anticrisi. Il governo ha solo spostato soldi da una parte all'altra del bilancio. L'effetto reale è pari a zero

Intervista a Pier Luigi Bersani

«Il governo nasconde la crisi, il conformismo dei media lo aiuta»

Autunno caldo. «Cadono le piccole imprese, i lavoratori perdono il posto»
«Il Pd deve parlare al Paese, sforziamoci di farlo anche nel congresso»

Foto di Vince Paolo Gerace/Ansa



I sostenitori di Bersani al Palalido di Milano